



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 6/8 DEL 8.2.2011

Oggetto: **Processo di privatizzazione di Saremar S.p.A.. Indirizzi sul riavvio della procedura di privatizzazione.**

L'Assessore dei Trasporti, nel richiamare quanto già esposto alla Giunta nella deliberazione n. 32/50 del 15.9.2010, ricorda che la procedura di privatizzazione della compagnia di navigazione Saremar S.p.A., che si sarebbe dovuta concludere entro il 30 settembre 2010 ai sensi dell'art. 19ter della legge 20 novembre 2009, n. 166, è stata interrotta in seguito alla dichiarazione dello stato di insolvenza di Tirrenia S.p.A. (ex controllante di Saremar) avvenuta con sentenza n. 332 del 12.8.2010 del Tribunale di Roma, sezione fallimentare e all'avvio della procedura di amministrazione straordinaria della compagnia.

In proposito, l'Assessore sottolinea che a causa della particolare situazione finanziaria di Tirrenia S.p.A. sono venute a mancare le garanzie per il soddisfacimento del credito pari a 11,5 milioni di euro vantato da Saremar nei confronti della ex controllante. Il credito in argomento ha natura finanziaria riconducibile all'accentramento di alcune funzioni aziendali di gruppo in seno alla ex capogruppo Tirrenia, tra le quali la gestione dei flussi finanziari tra le compagnie. Il rapporto, regolato da un conto corrente di corrispondenza, nel corso degli ultimi 10 anni ha presentato un saldo a credito in favore della Saremar S.p.A..

L'Assessore, nell'impossibilità di vedere immediatamente soddisfatti i crediti vantati da Saremar, evidenzia che il dichiarato stato di insolvenza della ex controllante può incidere negativamente:

- a) sul rinnovo della flotta, in quanto la Società si trova al momento priva delle risorse liquide necessarie e quindi della stabilità finanziaria per gli impegnativi investimenti richiesti;
- b) sul buon esito del processo di privatizzazione della Saremar nel suo complesso.

L'Assessore prosegue informando che in data 21.10.2010 il Commissario straordinario di Tirrenia di Navigazione S.p.A. in A.S ha emanato l'avviso in cui si invitavano i creditori ad inoltrare presso la Cancelleria del Tribunale di Roma, Sezione Fallimentare, domanda di ammissione allo stato passivo entro il termine del 21 dicembre 2010.

In proposito, l'Assessore informa che la Società Saremar S.p.A. ha presentato la propria istanza di insinuazione, accolta dal tribunale di Roma.



L'Assessore prosegue sottolineando che nonostante il protrarsi della procedura di privatizzazione di Tirrenia, e quindi dell'incertezza relativa alla esigibilità dei crediti vantati da Saremar S.p.A., è necessario riavviare la procedura di privatizzazione di quest'ultima, al fine di evitare possibili sanzioni per il mancato rispetto dei ripetuti termini di proroga concessi dalla Commissione Europea allo Stato per concludere la privatizzazione delle società ex gruppo Tirrenia.

In proposito, l'Assessore ricorda che, in attuazione degli indirizzi fissati dalle Delib.G.R. n. 42/16 del 15.9.2009, n. 46/22 del 13.10.2009, n. 51/29 del 17.11.2009, n. 19/49 del 12.5.2010, n. 28/23 del 21.7.2010 e nel rispetto degli obblighi imposti dall'art. 19ter della L. n. 166/2009, la procedura di privatizzazione di Saremar si fondava, in particolare, su una ricapitalizzazione societaria, su un piano industriale approvato e su un nuovo statuto, tali da consentire una collocazione del 51% delle azioni Saremar sul mercato e finalizzati al complessivo efficientamento della compagnia, che si sarebbe dovuto attuare già nel breve periodo attraverso la sostituzione dei traghetti più anziani della flotta.

Le risorse finanziarie necessarie all'attuazione dei presupposti sopraindicati comprendevano, oltre al contributo statale di € 13.686.441 annuo per 12 anni, anche il credito di circa 11,5 milioni di euro vantato da Saremar nei confronti di Tirrenia.

L'Assessore evidenzia che il piano industriale adottato dal consiglio di amministrazione di Saremar in data 12 luglio 2010, pur avendo individuato le criticità attuali e le strategie atte a superarle con l'obiettivo di attuare un complessivo efficientamento societario nell'arco dei futuri 12 anni, dovrà essere utilizzato - anziché come parte integrante delle disposizioni di indirizzo per i conseguenti atti della procedura ad evidenza pubblica di scelta del socio privato (ai sensi della Delib.G.R. n. 19/49 del 12.5.2010) - come elemento di riferimento ed al quale tendere nella valutazione delle offerte migliorative. Evidenzia, inoltre, che la conseguente procedura di ricapitalizzazione necessaria per l'attuazione del piano industriale non può essere effettuata in assenza di garanzie certe sull'esigibilità dei sopraccitati crediti.

In conclusione, preso atto dell'attuale temporanea difficoltà della Società Tirrenia di Navigazione S.p.A. a far fronte alle proprie obbligazioni, della conseguente sua ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria, dell'esito incerto della procedura di ammissione al passivo avviata da Saremar, ferme restando le disposizioni stabilite nelle deliberazioni precedenti citate, se ed in quanto compatibili con la presente deliberazione, l'Assessore dei Trasporti propone alla Giunta di dare mandato all'Assessore dei Trasporti affinché venga riavviata la procedura ad evidenza pubblica di privatizzazione della compagnia Saremar S.p.A. e si predispongano i relativi atti di gara, prevedendo, tra l'altro:



- 1) la definizione dell'attuale assetto dei collegamenti svolti dalla Saremar S.p.A. come quadro di massima dei servizi minimi giornalieri da esercire per 12 anni di contratto con la possibilità di estendere il servizio ai collegamenti notturni;
- 2) prevedere nel bando, tra le priorità da seguire nella scelta dell'acquirente, l'attribuzione di adeguati punteggi per proposte tecniche migliorative della situazione attuale della Saremar che prevedano piani degli investimenti realizzabili e strategie aziendali finalizzate al superamento delle criticità operative e aziendali indicate nell'ultimo piano industriale adottato, al fine di realizzare, comunque, un obiettivo di efficientamento dell'intera struttura operativa e produttiva della società, di razionalizzare i costi, contenere la crescita annuale del disavanzo di esercizio, migliorare gli standard qualitativi dei servizi offerti all'utenza, garantire la operatività della flotta per l'intero periodo contrattuale.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dei Trasporti, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato

DELIBERA

di dare mandato all'Assessore dei Trasporti affinché venga riavviata la procedura ad evidenza pubblica di privatizzazione della compagnia Saremar S.p.A. e si predispongano i relativi atti di gara, prevedendo, tra l'altro:

- 1) la definizione dell'attuale assetto dei collegamenti svolti dalla Saremar S.p.A. come quadro di massima dei servizi minimi giornalieri da esercire per 12 anni con la possibilità di estendere il servizio ai collegamenti notturni;
- 2) prevedere nel bando, tra le priorità da seguire nella scelta dell'acquirente, l'attribuzione di adeguati punteggi per proposte tecniche migliorative della situazione attuale della Saremar che prevedano piani degli investimenti realizzabili e strategie aziendali finalizzate al superamento delle criticità operative e aziendali indicate nell'ultimo piano industriale adottato, al fine di realizzare, comunque, un obiettivo di efficientamento dell'intera struttura operativa e produttiva della società, di razionalizzare i costi, contenere la crescita annuale del disavanzo di esercizio, migliorare gli standard qualitativi dei servizi offerti all'utenza, garantire la operatività della flotta per l'intero periodo contrattuale.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci